

DISPOSITIVO ATTIVITA'
DI RILEVANZA REGIONALE

PROGETTO P. R. I. M. A.

Percorsi Ricerca e
Innovazione Metodologica
per la disabilità

Presentazione

ASSOCIAZIONE
la Nostra Famiglia

Premessa

Il valore delle attività rivolte a favorire il collocamento lavorativo nei Centri de La Nostra Famiglia nasce dalla duplice natura dell'Ente, che pur caratterizzandosi come struttura sanitaria si contraddistingue per l'impegno in ambito etico sociale ed educativo.

In particolare le attività di formazione professionale (all'interno del più grande contenitore dell'istruzione scolastica) hanno da sempre mantenuto uno stretto collegamento con il *sistema riabilitativo* e da esso hanno ricavato le principali indicazioni e stimoli.

Terreno di confine tra i due sistemi è il modello della valutazione, che rappresenta: nel circuito della formazione professionale, come nella scuola, lo strumento elettivo per piani di lavoro e di apprendimento.

Nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale è necessario acquisire i dati relativi *al funzionamento dell'allievo* per la definizione dei suoi bisogni e dei traguardi che deve raggiungere, ma non sempre i dati trasmessi *tra un sistema e l'altro* sono completi e forniscono le indicazioni utili per progettare l'intervento necessario.

Del resto risulta complesso anche il passaggio di informazioni tra un ordine di scuola e l'altro (da primo ciclo a secondo dell'istruzione) e tra la formazione e il mondo del lavoro. Da queste considerazioni nasce uno studio che stiamo portando avanti da alcuni anni e un progetto che è stato finanziato come *Attività di rilevanza regionale nel 2007* e che si concluderà nel 2009, con l'obiettivo di creare una rete di collegamento tra Enti, che permetta la creazione di un sistema on line di certificazione denominato "Passporto delle competenze" ®.

Obiettivi

Le recenti disposizioni in materia di certificazione delle competenze richiedono che i sistemi dell'istruzione, della formazione e i percorsi finali di avvio al lavoro siano considerate un'unica "filiera" per la trasmissione dei dati (competenze) relativi al singolo allievo; ciò risulta particolarmente complesso nel caso di allievi disabili, per i quali non esiste ancora un unico modello di valutazione.

I cardini di questa impostazione sono:

1. la possibilità di sviluppare azioni d'apprendimento in contesti diversi (scuola, formazione professionale, strutture di riabilitazione, cooperative sociali, posti di lavoro, famiglia),
2. il raggiungimento delle competenze desiderate attraverso l'integrazione, con pari dignità delle competenze maturate nei diversi contesti d'apprendimento,
3. l'accertamento delle competenze e la loro certificazione,
4. il riconoscimento delle competenze certificate e documentate da parte dei servizi territoriali che sviluppano i processi d'apprendimento e di accompagnamento al lavoro.

La condivisione delle informazioni relative agli apprendimenti consolidati o in corso (cardini 1 e 2) e la condivisione delle competenze certificate e documentate (cardini 3 e 4) divengono un punto di forza delle strutture territoriali e di servizi che erogano riabilitazione

/ formazione / accompagnamento al lavoro ed hanno bisogno di riportare ad unità informazioni disperse.

La fase attuale di sviluppo del progetto prevede la costruzione di una Rete di Soggetti che operano in strutture di riabilitazione, d'istruzione primaria e secondaria, di formazione professionale e di accompagnamento al lavoro, con l'obiettivo comune di svolgere un'azione di ricerca e modellizzazione di strumenti, che permetta di giungere ad un sistema condiviso di certificazione delle competenze (dalla formazione scolastica, al lavoro), riprendendo le indicazioni contenute nelle Linee guida della Regione in tema di formazione e istruzione.

Il principio del "Passporto" si basa sull'adozione di un modello di valutazione che individua piani distinti di gestione delle informazioni tra coloro che hanno il compito di "indagare" le capacità del soggetto, pur condividendo lo stesso strumento.

Lo Strumento

Il "Passporto" è uno strumento progettato per favorire la documentazione, valutazione e comunicazione delle competenze certificabili del soggetto disabile nel contesto della formazione professionale.

Lo strumento si pone l'obiettivo di condividere un modello basato sull'osservazione delle principali funzioni che definiscono lo sviluppo delle competenze stesse. A tale scopo sono state individuate diciotto diverse tipologie di funzioni, suddivisa tra funzioni strutturali, peculiari dell'individuo (e come tali connesse alla sua maturazione psicomentale) e funzioni relative al particolare modo di approccio al compito (in considerazione della storia personale e della carriera scolastica). All'interno di questa prima differenziazione sono stati individuati tre livelli di qualificazione (che descrivono il grado di difficoltà esistente) a loro volta graduati su cinque livelli di descrittori).

Per la valutazione si utilizzano prove, selezionate tra un numero elevato di compiti individuati dagli insegnanti / formatori per testare le suddette funzioni; il repertorio delle prove è utilizzabile da chiunque si colleghi al sistema e si alimenta di nuove proposte ogniqualvolta i fruitori ritengano di suggerire nuovi compiti che possano valutare la stessa competenza.

Il nucleo centrale del Passporto si sviluppa su tre aree:

un'area di presentazione teorica delle singole funzioni costitutive delle aree di osservazione e valutazione;

un'area di raccolta strutturata della documentazione e degli elementi di certificazione del soggetto;

un'area di sintesi delle certificazioni delle competenze prodotte dalla lettura dei percorsi documentati dal passporto stesso.

La proposta di collaborazione

Gli operatori degli enti che aderiscono alla proposta di sperimentare la funzionalità dello strumento Passporto potranno acquisire e utilizzare:

- una metodologia di valutazione della disabilità omologa tra servizi territoriali diversi,
- una formazione informatica specifica per l'accesso e l'implementazione del sistema,
- una formazione tecnica sui processi di certificazione delle competenze e per la conservazione della relativa documentazione,
- strumenti logici a supporto della progettazione delle prove di valutazione e certificazione delle competenze,
- librerie specialistiche di prove utili per la valutazione e certificazione delle diverse *tipologie di risorse funzionali e strutturali* del passaporto. Le librerie saranno il risultato della raccolta documentale che accompagna i processi di accertamento e valutazione delle competenze.
- metodologie e linguaggi comuni.

Naturalmente oltre che nel momento iniziale e finale, lo strumento si presta ad essere utilizzato per la valutazione dei soggetti anche in momenti intermedi del ciclo d'apprendimento, favorendo così l'attività di monitoraggio dei piani d'apprendimento individuale ed in prospettiva degli esiti dei corsi di formazione professionale.

Se guardiamo all'ipointegrazione che in genere caratterizza nel territorio le relazioni tra istituzioni appartenenti ai diversi sistemi (sanitario, dell'istruzione, del lavoro) che offrono servizi per i disabili, la proposta di realizzare un sistema informativo condiviso si configura un'innovazione di sistema che comporta necessariamente un'analisi delle relazioni che intercorrono tra i soggetti coinvolti.

Gli scenari

Gli accordi tra i responsabili delle strutture presenti nei diversi sistemi territoriali, ai fini della realizzazione di un sistema informativo condiviso, che sia in grado di seguire la persona disabile nel processo riabilitativo, d'apprendimento e nella successiva collocazione lavorativa, ci appaiono determinanti al fine di realizzare con successo interventi di politica attiva del lavoro per i disabili.

Nel passaggio tra sistemi, non solo nel caso delle persone disabili (ma in modo particolare per loro) ad ogni flusso di relazioni corrispondono tipologie di problemi e bisogni diversi in termini informativi e formativi, a cui corrispondono progetti e tipologie d'intervento.

La rete delle relazioni, l'attività continuativa di rilevazione e la collocazione delle competenze raggiunte dai disabili nel sistema, la comunicazione, il mantenimento dei flussi informativi, gli accordi necessari alla programmazione degli interventi, la rilevazione delle modificazioni di sistema, sono i risultati potenziali derivanti dalla realizzazione di questa sperimentazione.

Dipenderà dal grado di copertura territoriale e dal tempo d'utilizzazione, la possibilità che il sistema informativo fin qui descritto possa anche divenire strumento di "policy evaluation", cioè adatto a valutare l'impatto di un certo programma di investimento nel concorrere allo sviluppo del sistema territoriale di riferimento.

Il responsabile del progetto
Dr. M. Cocchi